



# MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**Ordinanza n. 22 del 08.05.2018**

**Oggetto:** *Divieto di balneazione, di pesca subacquea e di irrigazione per aspersione a pioggia, rotoloni, grossi irrigatori etc... acque diga San Giovanni".*

## IL SINDACO

### PREMESSO CHE:

- con ordinanza n. 113 del 15/12/2017, questo Sindaco ha ordinato la sospensione dell'uso dell'acqua della diga San Giovanni per irrigazione, balneazione, pesca e canottaggio;
- l'ordinanza de qua è stata emessa, su pedissequa proposta dell'ASP di Agrigento, in seguito agli esami di laboratorio effettuati che hanno evidenziato un inquinamento chimico e batteriologico delle acque prelevate in data 02/10/2017 dal fiume Naro che si riversa nella diga San Giovanni;

### CONSIDERATO CHE:

- successivamente sono stati effettuati ulteriori esami di laboratorio a cura dell'ARPA sulle acque della diga San Giovanni, con prelievi compiuti in data 19/01/2018, in data 05/03/2018 e in data 21/03/2018;
- gli esami de quibus hanno evidenziato l'assenza di salmonella e, con riferimento ai rapporti di prova effettuati nella data del 21/03/2018 (data più recente nella quale è stato realizzato l'intervento di prelievo acqua per esami) "*una diminuzione degli indici di inquinamento chimico e microbiologico*" (cfr. nota ARPA – S.T. Agrigento n. 15214 del 23/03/2018, in atti al prot. del Comune n. 5049 del 26/03/2018);

### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il giorno 15 marzo 2018, alle ore 10,30 (ad iniziativa del Dirigente del Servizio 4 – Gestione Infrastrutture della Acque/Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità) si è riunito un tavolo tecnico sulle problematiche inerenti l'utilizzazione delle acque della Diga San Giovanni – Naro, a seguito dell'inquinamento chimico e micro biologico delle acque invasate;
- al tavolo tecnico, coordinato dal Dirigente del Servizio 4 – DAR, hanno partecipato questo Sindaco di Naro (AG); il Direttore F.F. dell'ARPA – ST di Agrigento, dssa Scimecca; il responsabile del Dipartimento Prevenzione/Servizio Igiene Ambienti di Vita dell'ASP di Agrigento, dott. Spoto; il rappresentante del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale, ing. Guarino; il Dirigente del Servizio 1 – DAR;
- durante il tavolo tecnico, è emerso tra l'altro che non esiste un'apposita specifica norma di legge che indichi i parametri d'inquinamento in base ai quali sia vietata l'irrigazione delle colture agricole e che, in Sicilia, l'ultima normativa cui è riconducibile la materia risale al 1997 (circolare n. 938 del 5 settembre 1997 dell'Assessorato Regionale alla Sanità), di tal ché si è reso necessario l'approfondimento della materia a mezzo di parere di esperto;

### DATO ATTO CHE:

- questo Sindaco ha chiesto e ottenuto apposita relazione da parte di agronomo esperto circa la possibilità di consentire l'irrigazione con l'acqua della diga per determinate colture agricole e in base a determinati accorgimenti tecnici in grado di salvaguardare la salute pubblica e di fronteggiare i rischi di contaminazione connessi al livello d'inquinamento registrato, ferma restando l'assenza di salmonella e la diminuzione degli indici d'inquinamento riscontrata in seguito all'ultimo prelievo;
- dalla relazione dell'agronomo esperto dr. Roberto Paolo Butera (basata sui dati degli esami di laboratorio dell'ARPA di cui sopra), in atti al prot. n. 6725 del 27/04/2018, risultano le seguenti conclusioni: "*sulla base di quanto sopra esposto, dal quadro normativo vigente e dalla bibliografia in materia riportata, si può ragionevolmente affermare, che le acque della Diga San Giovanni potrebbero essere utilizzate per usi irrigui delle colture agrarie con le seguenti prescrizioni*":

- *Per le colture ortive, utilizzare sistemi irrigui al fine di evitare ogni possibile contatto dell'acqua con le parti verdi e/o eduli della pianta.*
- *Vietare l'utilizzo per gli ortaggi da radice (es. patata, aglio, cipolla, carota ecc.).*
- *Per le colture arbustive ed arboree, consentire irrigazioni di soccorso con sistemi di distribuzione localizzata.*
- *Vietare su tutte le colture l'impiego di sistemi di irrigazione per aspersione a pioggia, rotoloni, grossi irrigatori etc. per la formazione di aerosol microbici".*

### DATO ATTO INOLTRE CHE:

- dovrà permanere in ogni caso il divieto assoluto di balneazione;

- dovrà permanere il divieto di pesca subacquea, mentre potrà essere consentita la pesca sportiva di superficie, cioè quella svolta a pelo d'acqua, a condizione che vengono rimessi in acqua i pesci pescati;
- potranno essere consentite le regate di canottaggio, ove organizzate dalla Federazione sportiva di riferimento, da svolgere a pelo d'acqua, senza che ci sia il contatto diretto con l'acqua e con lo specifico divieto di balneazione da prevedere nei bandi di gara;

**DATO ATTO INFINE CHE:**

- per le motivazioni di cui avanti, è stata revocata la propria ordinanza n. 113 del 15/12/2017, con riserva di emettere nuova ed immediata ordinanza basata sui nuovi presupposti e dati e informazioni acquisite e di cui sopra;

**RITENUTO CHE:**

- occorre emettere una nuova ordinanza, in luogo della precedente ordinanza n. 113 del 15/12/2017, appena revocata con ordinanza n. 21 in data odierna;

**VISTI:**

- ✓ l'art. 50 comma 5 D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ la circolare dell'Assessore Regionale alla Sanità n. 938 del 5 settembre 1997;
- ✓ le tabelle di cui al Piano Triennale di Sicurezza Alimentare dell'ARPAV;
- ✓ le tabelle del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ✓ la relazione tecnica dell'agronomo esperto dr. Butera in atti al prot. n. 6725 del 27/04/2018;
- ✓ l'ordinanza di revoca della precedente ordinanza n. 113 del 15/12/2017 così come emessa in data odierna al n. 21;

**ORDINA**

- 1) è fatto divieto assoluto di balneazione nelle acque della diga San Giovanni;
- 2) è fatto divieto assoluto di pesca subacquea nelle acque della diga San Giovanni, mentre sono ammesse solo ed esclusivamente (fatte salve le autorizzazioni regionali del D.A.R./Servizio IV Gestione Infrastrutture Acque) le gare di pesca sportiva di superficie, ove organizzate dalla Federazione Sportiva di riferimento -che se ne assumerà la responsabilità- e a condizione che si svolgano fuori dall'acqua, ovvero a pelo d'acqua, nel rispetto dei luoghi e nel rispetto delle specie ittiche catturate che dovranno essere tenute in vita in apposite nasse e rilasciate in acqua subito dopo le gare;
- 3) sono ammesse (fatte salve le autorizzazioni regionali del D.A.R./Servizio IV Gestione Infrastrutture Acque) le gare sportive di canottaggio, ove organizzate dalla Federazione Sportiva di riferimento -che se ne assumerà la responsabilità- e a condizione che si svolgano nel rispetto dei luoghi, fuori dall'acqua, ovvero a pelo d'acqua, cioè senza che ci sia il contatto diretto con l'acqua, e comunque sempre con la previsione dello specifico divieto di balneazione prescritta anche nei bandi di gara;
- 4) è fatto divieto assoluto di utilizzare le acque della diga San Giovanni per i trattamenti fitosanitari su qualsiasi tipo di coltura agricola;
- 5) è fatto divieto di irrigazione su tutte le colture mediante l'impiego di sistemi irrigui per aspersione a pioggia o con grossi irrigatori;
- 6) è fatto divieto di irrigazione con qualsiasi sistema irriguo sugli ortaggi da radice (patata, aglio, cipolla, carota, etc...), mentre sulle altre colture ortive possono essere utilizzati soltanto sistemi irrigui (irrigazione a goccia o micro-irrigazione) idonei ad evitare ogni possibile contatto dell'acqua con le loro parti verdi e/o eduli;
- 7) è ammessa l'irrigazione sulle colture arbustive ed arboree solo ed esclusivamente mediante sistemi irrigui di distribuzione localizzata;
- 8) di pubblicare la presente ordinanza all'albo pretorio online e nel sito istituzionale del Comune di Naro;
- 9) darne comunicazione: alla Prefettura UTG di Agrigento; all'ASP di Agrigento; all'Assessorato Regionale dei servizi pubblica utilità/Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti/Gestione Infrastrutture per le Acque (servizio 4); all'Assessorato Regionale dei Servizi di Pubblica Utilità/Dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti/Bonifiche (servizio VI); al Consorzio di Bonifica Agrigento/3; alla Federazione Italiana Canottaggio/Comitato Regionale Sicilia; alla FIPSAS Sicilia; all'U.T.C.; al Comando P.M. e alla Stazione Carabinieri di Naro;
- 10) avverso la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni dalla piena conoscenza di essa, ricorso giurisdizionale al TAR ed, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione

Dalla residenza municipale, li 08/05/2018



Il Sindaco  
(dr. Calogero Cremona)

*Calogero Cremona*